

IL BACCHIGLIONE

PREZZI D' ABBONAMENTO

Per PADOVA a domicilio: Anno L. 16 - Sem. L. 8,50 - Trim. L. 4,50.
Per il REGNO: Anno L. 20 - Sem. L. 11 - Trim. L. 6.
Per l'Estero aggiunte le spese postali.

I PAGAMENTI SI FANNO ANTICIPATI

Direzione ed Amministrazione - Via Pozzo Dipinto, N. 3836 A.

Corriere Veneto

ESCE TUTTI I GIORNI

Un numero separato cent. 5 - Arretrato cent. 10.

Gutta cavat lapidem.

PREZZI DELLE INSERZIONI

Per ogni linea e spazio di linea sotto la firma del gerente Cent. 40.
ANNUNZI in IV Pagina Cent. 20.
Per le inserzioni a lunga durata si accordano facilitazioni.

I MANOSCRITTI NON SI RESTITUISCONO

Padova 30 Gennaio

ESPOSIZIONE NAZIONALE ARTISTICA VENEZIA 1887

PRIMA (1)

Il 28 Aprile 1887 si aprirà nella bella e geniale città delle lagune l'Esposizione nazionale artistica, dove il genio italiano, che ha dato e darà sempre belle prove di sé — anche dureranno in Italia la bellezza dei suoi paesaggi, la genialità de' suoi costumi, l'amabilità de' suoi abitanti — dove il genio italiano, dico, risplenderà in tutto il suo pieno fulgore dalle Alpi alla balza di Scilla.

E noi non sappiamo darsi ragione della guerra sleale, perchè accanitamente sorda, mossa contro il Comitato: questa congiura, ripetiamo, di silenzio acché la Mostra non riesca degna di Venezia e d'Italia: e vorremmo noi sottoscritti avere una voce tanto forte da farci udire fino ai lembi più estremi della penisola, per stigmatizzare il contegno di alcuni giornalisti, i quali sin d'ora, forse per portare un vantaggio alla provincia nella quale e per la quale scrivono, vanno spargendo che la salute di Venezia non è buona, mentre è eccellentissima: mentre tutti i cittadini aspettano giocondi e pieni di fiducia questa Esposizione da cui si ripromettono onore, decoro e guadagni dopo un anno così luttuoso. È opera nefanda, quindi, quella di alcuni giornalisti i quali vogliono sin d'ora screditare Venezia in riguardo allo stato di salute dei cittadini: ed è notissimo il detto di Voltaire: *Calumnies, calumnies, qualche cosa resterà*. E ben facevano e fanno i giornali veneziani un appello alle autorità perchè esse stesse — che ne avevano e ne hanno il mezzo — facessero e facciano tacere quelle voci che mentono, sapendo di mentire, il che è, come si vede, di gran lunga più brutto. La salute di Venezia, ripetiamolo, è eccellente: e i lavori del Palazzo dell'Esposizione ai Giardini Pubblici proseguono alacramente: e il Comitato fa tutto il possibile perchè questa nobile gara dell'arte riesca degna di Venezia e della gran patria Italiana.

Venne anche costituito un Ufficio della Stampa, a cui appartiene anche l'umile sottoscritto quale direttore del *Vivarini* e corrispondente del *Bacchiglione*, al cui direttore simpatico e ai cui numerosi lettori mando un saluto di cuore, promettendo di tenere informato il pubblico padovano di tutto quanto ha attinenza con l'Esposizione artistica, per ora, per parlare di poi diffusamente di tutte le opere d'arte che vi verranno esposte: delle feste che si daranno nelle belle lagune di giorno e di sera.

L'Ufficio della Stampa ha, tra gli altri onori, i seguenti:

Quello di esprimere il suo voto sopra le questioni che il Comitato Ese-

(1) Con questa prima imprendiamo la promessa serie delle nostre corrispondenze sull'Esposizione artistica di Venezia; il nome del valente autore è dei nostri lettori, che lo conoscono, la migliore delle garantigie della serietà e bellezza delle nostre corrispondenze di fronte al grande avvenimento artistico e patrio.

(N. della D.)

cutivo Generale della Esposizione fosse per sottoporli:

Di formulare le proposte di quei provvedimenti che gli sembrasse opportuno di suggerire al Comitato nell'interesse dell'Esposizione:

Di accogliere degnamente i rappresentanti della stampa, i pubblicitisti e gli uomini di lettere, che venissero per occasione della Mostra a Venezia, adempiendo verso di loro opportunamente ai debiti dell'ospitalità, loro somministrando le notizie di cui bisognassero:

L'Ufficio ha sede in un bellissimo locale fornitoci dal Comitato; e ci si può stare, fra giornali e stampe numerosissime mandate al Comitato (e fra le quali comparirà anche il *Bacchiglione*), ci si può stare, ripeto, dalle 10 della mattina sino alle 4 pomeridiane.

Domenica, 23 gennaio, gentilmente invitati, movemmo tutti, letterati e giornalisti, accompagnati cortesemente dall'Egregio conte Tiepolo vice presidente e dagli Egregi segretari Urbani cav. de Ghelfo e Gozzi conte avv. Gaspare, movemmo per alla volta dei Giardini pubblici dove si stanno costruendo gli edifici per l'Esposizione.

Preceduti dal conte Tiepolo, che ci dava spiegazioni con quel suo fare gentile ed affabile in cui si specchia il vero veneziano che ha il cuore buono e cortese e lo spirito arguto, entrammo per la parte di terra.

Il primo gran salone sarà occupato dagli oggetti di scultura ed altri cin que risplenderanno della bianchezza del marmo, accarezzato dallo scalpello dei nostri illustri: dodici sale, nelle quali la luce giunge dall'alto, saranno occupate dalla pittura, in cui splenderanno lavori di Favretto e di Nono, di Ciardi e di Rotta, di Costa e di Morelli e di cento altri valenti: nove sale dall'Arte applicata, dove, tra gli altri stupendi lavori, sfogoreranno, nelle loro forme più snelle e gentili, i lavori della mia patria, che sono meraviglie che paiono fatte col colore del mare e coll'azzurro dei cieli: anfore e vasi di vetro, murrini cupi e gravi: una sala ha l'orificeria: una l'architettura: in tutte ventinove bellissime e spaziosissime sale: in fine, adiacente al palazzo c'è il Caffè con la sua bella terrazza, dove nelle belle sere di Maggio sarà dolce il contemplare la notte che cala sulla vaga città, e lucicare i lumi lungo la linea sinuosa della Riva degli Schiavoni. Gli edifici dell'Esposizione sono tutti in legno e costano la bella somma di 280 000 lire: il caffè è in pietra, giacchè, anche disfatto il palazzo, esso resterà. Noto che fu usufruito benissimo della gradinata per la quale si saliva al caffè antico e che fu disfatto: fu usufruito in modo che guardando da lontano attraverso le grandi porte si vedrà una fontana zampillare dal mezzo d'una sala di scultura, dove, possibilmente, saranno messi dei gruppi agli angoli.

Visitati gli edifici, nel ritornare sui nostri passi, preceduti dal Conte avv. Tiepolo — la cui testa bellissima e simpatica pare la testa d'una qualche tela di Paolo Veronese — e giunti

«Dietro la posta delle care piante», alla prima sala di Scultura, trovammo apparecchiato un gentile buffet e tutto a merito della Società Veneta, assuntrice dei lavori. Ad un tratto, senza colpi di scena, il conte Tiepolo

parlò ai giornalisti ed ai letterati, accennando di passaggio e senza acrimonia alla guerra sleale mossa alla nobile idea d'un'Esposizione in Venezia, e agli ostacoli superati con fiducia giacchè — come disse lui con immagine gentile — a quel modo che gli antichi cavalieri scendevano nella lizza a combattere con la fascia del colore della veste della propria dama, così il Comitato, nel nome e sotto il patronato della Regina Margherita, combattè per superare ogni difficoltà, pronto sempre all'evenienza a combatterne delle altre se, per avventura, gliene si affacciasser di nuovo.

«Con l'Esposizione prossima — continuò — vogliamo mostrare al mondo civile che l'Italia unitamente al suo risorgimento civile, cammina anche nell'instauramento dell'Arte: vogliamo mostrare che il genio italiano non è indegno delle nobili sue tradizioni».

A lui — pregato dai colleghi giornalisti — rispose, a nome della stampa, l'Egregio novelliere e professore Enrico Castelnuovo: parlò breve ma bene, facendo plauso alle nobili parole del Conte Tiepolo.

Ed ora, due parole sulla decorazione esterna dell'Edificio dell'Esposizione.

Tre progetti furono presi in considerazione, cioè quelli del sig. Guido Landi architetto professore all'Istituto tecnico di Jesi, del sig. cav. Enrico ing. Trevisanato e del sig. Raimondo prof. D'Aronco.

Quest'ultimo fu approvato e fu affidata allo stesso prof. la decorazione Esterna dell'Edificio. Lo stile a cui s'ispirò il professore d'Aronco è il greco. La decorazione si estenderà su due lati dell'Edificio, cioè sopra una fronte secondaria che prospetta i cancelli dei Giardini Pubblici della lunghezza di circa 25 metri, dove sarà l'ingresso da terra al Palazzo dell'Esposizione e sopra una fronte principale, lungo la laguna, che guarda l'isola di S. Giorgio e il bacino di San Marco e che ha uno sviluppo di oltre 300 metri. A due terzi di questo prospetto, partendo dalla facciata verso terra, e di fronte alla riva d'approdo principale dei Giardini, si addentra un'exedra, fiancheggiata da due portici a colonne sporgenti sulla laguna, decorata a pilastri e campi colorati, che ha nel fondo un ingresso a gruppi di Cariatidi, sormontato da altro gruppo raffigurante Venezia che presenta le Arti, la cui esecuzione, come quella di ogni altra parte figurativa, venne affidata agli artisti veneziani signori Lorenzetti, Marini, Michieli e Zanetti. Questa exedra forma, dinanzi alla riva, un piazzale semi circolare con due fontane ai lati, d'onde avranno ingresso i visitatori che scenderanno alla Mostra per la via d'acqua. Un portico, simile a quelli della facciata principale, servirà di ornamento all'ingresso verso terra sul prospetto secondario, che avrà ai lati gran campi colorati, limitati da pilastri e sopra, in basso rilievo, il leone di S. Marco. I lavori, relativi alle singole parti della decorazione cominceranno nel prossimo Febbraio.

Le schede, pervenute sino ad ora al Comitato sono così distribuite: pittura 1034 — scultura 283 — architettura 45 — arte applicata 295 — in tutto schede 1675. Gli artisti concorrono adunque numerosi, e non mancano fra essi i più noti e reputati di Venezia e d'Italia. Entro il mese di Gennaio saranno inviati agli

artisti i cartelli di spedizione e i documenti per fruire delle riduzioni ferroviarie.

In occasione dell'Esposizione Nazionale Artistica, le Società di Mutuo Soccorso fra gli Artisti e la Famiglia Artistica terranno un'Indisposizione Nazionale Artistica in Venezia. Scopo di questa Indisposizione è di concorrere quale spettacolo di contorno all'Esposizione Nazionale al fine di attirare maggior concorso di forestieri a Venezia e di tener desto il buon umore in tale circostanza.

Presidente Onorario: Comm. Barone Raimondo Franchetti — Presidente effettivo: Comm. Ing. Paolo Fambri — Vice presidenti: Cav. Ant. Dal Zotto: Giarda Francesco prof. al Liceo: B. Marcello — Segretario: Gianese Angelo, Direttore Musici Comp. Venezia Murano.

A questa Indisposizione possono concorrere tutti gli artisti che hanno residenza in Italia. Le migliori opere verranno premiate così:

N. 8 — lire 1800
» 2 — » 500
» 2 — » 200
» 4 — » 100

Ed ora: viva Venezia! E stieno per sempre lontani i microbi e le infaste previsioni di giornalisti cattivi: e l'arte nostra, l'arte italiana, il più nobile retaggio dei nostri padri, splenda quale gemma in quella città dove l'acqua e i tramonti, la bellezza e la gentilezza delle donne e dei cittadini le faranno vaga cornice.

LUIGI VIANELLO.

Murano, gennaio 28 1887.

ALLEGRI CONTRIBUENTI!!

All'ultimo voto sul bilancio dei lavori pubblici si è dato soltanto l'aspetto politico propriamente detto, e così, anche perchè impressionati dalle enormi disvelate per le costruzioni ferroviarie, si diede minor peso ad alcune parole del Depretis nei riguardi finanziari.

Eppure il Presidente del Consiglio fra le risa e i rumori della Camera, avendo dichiarato dapprima di dover eseguire le opere ferroviarie senza turbare il credito e ferire l'equilibrio del bilancio, soggiungeva che al credito non dovevasi chiedere più di cento milioni all'anno, e finiva col dire che al vuoto dovevasi supplire con risorse speciali, cioè, con un aumento del 25 p. 0/0 da trarre dalle forze vive del bilancio, correggendo alcune delle imposte esistenti, destinando questa somma a favore del fondo ferroviario.

Così alla Camera, come prima nel privato convegno della maggioranza il Depretis, ha affermato la necessità di nuove imposte.

Egli ha parlato anche di economie, ma ciascuno sa che cosa sono le economie e come invece coll'andazzo attuale avremo soltanto maggiori spese.

Di serio, adunque, di sincero e di pratico nel modo e provvedere alle ingenti spese per le nuove costruzioni annunciato dall'onor. Depretis non vi ha che questo: nuove imposte! Su questo non può mettersi in dubbio la sincerità del Presidente dei ministri.

Rimane solo a sapersi se il paese è disposto a questa nuova levata di sangue. Quali cespiti di rendita ponno essere colpiti da nuove tasse? Qual'è la fonte di ricchezza nazionale che non sia sa-

tura di imposte? Il commercio è arenato, l'industria manifatturiera è schiacciata, l'agricoltura è spostata, la vita è resa difficile dal rincaro di tutti i generi di prima necessità, la deficienza del lavoro e l'emigrazione aumentano ogni anno, l'onorevole Depretis domanda un voto di fiducia, annunciando la necessità di nuove imposte, necessità creata in massima parte da quel gran carrozzone che furono le convenzioni ferroviarie!

I contribuenti hanno ragione di stare allegri e di ringraziare coloro che votarono le convenzioni e continuarono, fino ad oggi, il loro appoggio al Ministero delle imposte nuove!

Il voto ultimo ha rivelato adunque, questo, che cioè abbiamo appunto bisogno di nuove imposte, e i nostri pubblicani sapranno pure inventarne di nuove! In questo punto sono di una bravura proprio speciale.

INCIDENTE COMIN

Sempre a proposito dell'ultimo voto alla Camera, ecco l'incidente sollevato dall'onor. Jacopo Comin collo svolgimento del seguente ordine del giorno: «Il sottoscritto, persuaso che una indagine spassionata sulle condizioni presenti del personale ferroviario, e un esame diligente sullo stato del materiale non potrà che tornare a vantaggio del servizio ferroviario e nell'interesse del paese.

«Propone alla Camera di ordinare un'inchiesta in proposito, composta di membri del Parlamento e di funzionari dello Stato, e passa all'ordine del giorno.»

La Camera è inquieta, agitata. Comin comincia dicendo che il suo ordine del giorno non ha nulla di ostile per alcuno.

Sarò brevissimo; ma ho bisogno di rispondere ad un'osservazione fatta dall'on. Prinetti.

L'on. Prinetti — *Cicero pro domo sua* — ha osservato il ministero ad andar cauti per l'avvenire nelle nuove costruzioni. Ma vi sono degli impegni già presi per molte provincie... (ooh a destra).

Prinetti. Non ho detto questo. Siccome la destra continua a rumoreggiare, l'on. Comin esclama indignato:

«Mi lascino parlare. Noi abbiamo ascoltato per tre quarti d'ora il suo discorso.

(Nuovi rumori a destra) e l'onorevole Comin:

Sissignori, abbiamo portato pazienza anche per dei giorni.

Nuovi rumori impediscono all'oratore di continuare, ma, ristabilitosi un po' di calma, l'onorevole Comin riprende:

«Io la capisco la teoria di lor signori: è quella di coloro che hanno la pancia piena e non vogliono ascoltare gli altri... (ooh).

«Sì, vi sono delle provincie che in fatto di costruzioni sono state trattate meno bene di altre. Eppure queste provincie hanno pagato anch'esse le ferrovie delle provincie sorelle e pagano ancora adesso gli interessi del debito pubblico...

«C'è di più. Queste provincie, mal trattate, che non hanno strade né carrozzabili, né ferroviarie, quando sono a vendere i loro prodotti, debbono venderli per dieci mentre lor signori li vendono per venti (bravo a sinistra).

Biancheri. — Onorevole Comin, questo non c'entra nell'ordine del giorno. Comin. — Ma c'entra nell'ordine del giorno del paese! (Vive approvazioni a sinistra).

«Non sarà nel mio ordine del giorno, ma è nell'ordine del giorno del paese. (Nuove approvazioni) Il quale paese vi fa sapere che non vede sulla questione da me agitata una questione politica, ma una questione di giustizia e di umanità, ricordatevi di

provvedere alla sorte del personale ferroviario, sterminato per numero e sterminatamente infelice!

L'on. Comin narra, commosso e commovente anche la Camera, della misera sorte di tanti infelici. Parla di impiegati a 57 lire, cui manca pane, vesti, tetto. Li conosco anch'io, on. Comin, questi infelici. Dalla stazione di Napoli partono i treni dalle 5 del mattino alle 10 della sera. Ebbene, vi sono dei guarda sala, con immensa responsabilità, con continua esposizione alle multe, pagati appunto 57 lire con diciotto ore di lavoro, faticoso, obbligatorio!

« Il governo — egli dice — che è interessato in questa speculazione, non può, non deve permettere che un numero di benemerito personale sia trattato come gli idioti. (Bravo).

Parlamento Nazionale

CAMERA DEI DEPUTATI

Tornata del 29

Presidenza Biancheri.

Si comunica un telegramma di Polvere il quale dice che se fosse stato presente giovedì avrebbe votato l'ordine del giorno Mordini.

Si riprende la discussione del bilancio dei lavori pubblici.

Fanno raccomandazioni varie, Mazzabò, Vaccari, Mariotti, Piccardi, Petroni, Fili, Astolfone, Grossi e Della Rocca.

Baccarini rammenta i lavori del molo già cominciati nel porto di Diana Marina, quando nel 1871 esso fu riconosciuto ottimo per un eventuale rifugio; prega se ne tenga conto.

Genala dimostra le difficoltà relative alla classificazione dei porti, perocché questa non si può definire se non dopo esaminate le osservazioni e le proteste dei corpi interessati. Risponde poi con informazioni a diverse domande rivoltegli, assicurando che per quanta giusta la applicazione della legge e le circostanze locali glielo consentano, terrà conto delle loro raccomandazioni.

Parlano altri oratori facendo raccomandazioni di interesse locale.

Carrozzini rileva gli inconvenienti del servizio ferroviario in Puglia, invoca che i treni provenienti dall'Alta Italia proseguano fino a Gallipoli, che si modifichi l'orario e il numero dei treni, che si segua una linea più breve, migliorando il servizio delle merci.

Rimandasi il seguito a lunedì.

Levasi la seduta alle ore 6 e 30.

Corriere Veneto

Fordenone. — Riusciti infruttuosi due esperimenti d'asta pubblica, i municipi di Pasiano a di Azzano X addivennero in questi giorni alla vendita per licitazione privata del bosco Runch e ne rimase aggiudicatario il sig. cav. Stivanello in unione al sig.

Appendice del Bacchiglione 77

LUIGI VIANELLO

HERMANN MALBERG

ROMANZO

Parlò e gli disse ch'entrasse pure: ma il giovin pittore ripeté l'ordine volgendo il capo ed uscendo. Tornò nella sua stanza scoraggiato, non vinca: ella si sentiva forte: stoffa ne aveva nelle mani, le si sarebbe certo offerto il momento propizio di tagliarla con la forbice di cui sperava impadronirsi fra poco.

Una notte, in cui la donna che assisteva Ifigenia era corsa a destare il marito, per alcune vertigini che avevano assalito e continuavano ad assalire la moglie, e Antonio Montani era corso a destare la cameriera perchè si vestisse e corresse alla farmacia. Gemma Bertini, che s'era sentita chiamare da lui, finse di dormire, pensando che il chiavistello della porta era aperto e che il Montani per isvegliarla sarebbe entrato. Frattanto di-

De Carli di Venezia per la cospicua somma di L. 98,000 circa.

Detto boscò era stato alcuni anni or sono ceduto ai due Comuni del Demanio dello Stato ad un prezzo di favore e di gran lunga inferiore e di gran lunga inferiore a quello raggiunto colla effettuata vendita a condizione che il capitale venga impiegato in opere pubbliche.

Venezia. — Ieri l'altro la Società proprietaria del Teatro la Fenice, malgrado l'opposizione del presidente signor Giovanni Lazzari e di qualche altro, ha, con voti 61 favorevoli e 12 contrari, accettato il progetto del Municipio, di dare cioè in maggio al nostro Massimo l'Otello di Verdi, — impresa fratelli Corti — con i cantanti e la stessa messa in scena, quale si darà ora alla Scala di Milano.

Il buon senso e il patriottismo hanno trionfato a Venezia, alla quale mandiamo le nostre congratulazioni per la decisione che altamente onora la città.

Cronaca Cittadina

Il mese di febbraio. — Ecco per chi ci crede, le solite previsioni di Mathieu de la Drome, pel mese di febbraio:

Venti assai variabili sul mare del Nord e sulla Manica, specialmente dall'8 al 9 dal 12 al 14. Golfo di Guascogna assai smosso. Golfi di Lione e di Genova assai agitati. Adriatico molto smosso. Navigazione difficile sul mare Jonio. Numerosi rilasci marittimi in Corsica, in Sicilia, alle isole Jonie, all'isola di Malta.

Bel periodo per la Francia meridionale e per le contrade bagnate dal Mediterraneo all'ultimo quarto della luna, che comincerà il 15 e terminerà il 22. Brezze sull'Oceano ed il Mediterraneo dal 19 al 20. Vento sull'Adriatico il 21.

Pioggie generali alla luna nuova, che comincerà il 22 e terminerà il 3 marzo. Periodo piovoso e ventoso. Mare grosso al Cattegat. Oceano e Mediterraneo assai smossi. Mari interni molto agitati. Rilasci marittimi nella maggior parte del continente europeo, come pure in quelli del litorale africano-mediterraneo. Affluenze di navigli nei porti della Sicilia, dell'Algeria orientale ed a Malta.

Forte brezza al largo del Mediterraneo e sulle coste occidentali della Spagna.

Periodo di bel tempo per la regione meridionale della Francia e per le contrade bagnate dal Mediterraneo, l'Adriatico e l'Arcipelago al 1.º quarto

scese, mentre il Montani entrava per chiamarla. Discese ella, tremante, con le chiome slacciate e le braccia nude: quando lo sentì nel corridoio vi si slanciò come destata allora allora esclamando:

— Che è, signor Antonio?

— Subito... alla farmacia... la signora ha delle vertigini — disse in fretta il pittore in atto di uscire.

La sciagurata, senza saper più quel che si facesse, gli gettò le braccia al collo, cercando di fargli sentire tutta la morbidezza delle sue forme, e mormorandogli: — Ti amo, Antonio!

Questi si svincolò, meravigliato e sdegnato ad un tempo, da quell'abbraccio tesogli da colei come un'insidia e corse di nuovo nella camera di Ifigenia. Chi avesse visto la faccia di Antonio Montani, che assisteva la giovine moglie, immersa in una specie di sopore improvviso, vi avrebbe notato in mezzo ad un più vasto sentimento di amore e di tenerezza accorata, anche un po' di dispetto.

All'indomani, scontratosi nella cameriera, che divenne di bragia appena lo vide, egli la fermò dicendole: — stasera, voi abbandonerete la mia casa, e avrete il salario doppio: così ho pensato!

— Per quale ragione? — chiese ella, con voce tremante e impallidendo ad un tratto.

— Perché... così voglio io... — ri-

della luna, che comincerà il primo e terminerà l'8.

Leggera depressione barometrica verso il mare del Nord, in Germania ed in Austria.

Freddo in Ungheria. Venti variabili sull'Oceano dal 3 al 4 e dal 7 all'8. Brezze sul Mediterraneo.

Periodo alternativamente piovoso e ventoso per la Francia alla luna piena, che comincerà l'8 e terminerà il 15; nevoso per le contrade del Baltico, del Mare del Nord e del mare di Irlanda.

Conferenze al Circolo Elettorale. — Domani sera incomincerà presso il Circolo Elettorale Politico nella Sala Sociale sopra il Caffè del Duomo una serie di conferenze.

Questa prima conferenza sarà tenuta dall'avv. Carlo Tivaroni il quale tratterà il seguente tema: « I moti del Veneto nel 1864. »

L'ingresso è libero e gratuito.

Dimissioni ritirate. — L'onorevole Cavalletto ha ritirato le sue dimissioni da Consigliere comunale col seguente telegramma:

Onorevole ff di Sindaco
Co. Giuseppe Salvadego

Padova.

Obbedisco riconoscente voto Consiglio; ritiro mie dimissioni.

Alberto Cavalletto
Consigliere.

Tiro a Segno. — Il Ministero della Guerra con circolare 13 gennaio N. 9 ha prescritto che i militari di II. categoria della classe 1865 e rinviati delle classi precedenti si presentino ai distretti di residenza il giorno 15 marzo prossimo per prestare un servizio di circa 45 giorni.

Tale periodo sarà poi ridotto a 20 giorni circa per quei militari che provino di aver frequentato il Tiro a Segno Nazionale per almeno un periodo annuale d'istruzione, cioè d'aver eseguite tutte le lezioni di tiro all'uopo stabilite dai regolamenti in vigore e diano prova, mediante apposito esperimento che avrà luogo presso i distretti nei primi tre giorni di servizio, di conoscere sufficientemente le istruzioni contenute nel Compendio 17 maggio 1885.

Detti militari dovranno presentare personalmente, giungendo al Distretto il proprio libretto di tiro e saranno istruiti presso i reggimenti di fanteria senza poter essere assegnati all'artiglieria od al Genio.

Non v'ha dubbio che identiche facilitazioni verranno accordate ai militari di II. categoria della classe 1886 appartenenti alle Società di Tiro a

spose secco secco Antonio Montani, voltando la faccia rispettosamente, senza guardar in viso la cameriera.

Questa gli prese un braccio, e con voce rauca e piena di dispetto, d'amore e di gelosia gli sussurrò:

— Ebbene: mendatemi via... e io dirò che m'avete licenziata... perchè... so ben io perchè, signore... non voterà conto, certo... che delitto è... se io vi amo?..

— Sciagurata! che vuoi tu dire di me... e di mia moglie?..

— Sentite: se voi mi scacciate, guai a voi!.. voi mi togliete la vita... la felicità... tutto, se mi scacciate. Ebbene: io, di qui nessuno può dir nulla, io dirò che m'avete scacciata... perchè... ma no... lasciatemi qui... io sarò la vostra serva più affettuosa... io veglierò su voi... come appena può vegliar su voi vostra moglie... — Ma il braccio del pittore s'era svincolato dalla stretta di lei, che gliel'aveva afferrato, senza rispondere più nulla ai discorsi ulteriori della cameriera: e pensando di non licenziarla: giacché, accortosi dell'amore ond'era invasa quell'anima di donna, e quantunque la sua vita e quella della moglie fossero due vite intemerate, gli faceva paura il pensiero che Gemma Bertini, licenziata, avesse inventato, per isfogarsi, qualchecosa di infame. D'altra parte, l'amore e la stima ch'egli aveva portato ad Ifigenia prima della

Segno, i quali verranno chiamati alle armi nel prossimo autunno.

I militari poi di III. categoria che dovranno prestar servizio nel corrente anno, avranno totale esenzione dalla chiamata assai probabilmente con un solo anno di frequenza al tiro oltre alle istruzioni prescritte dal compendio 12 maggio 1885 predetto.

Vedano quindi tutti i giovani che possono avervi interesse di non trascurare di iscriversi nella nostra Società di Tiro a segno per poter godere di benefici cotanto notevoli.

Carnevale. — Gli anni passati si costituiva ogni anno un comitato per le feste degli ultimi giorni del carnevale. Adesso siamo alla metà del carnevale e non si sente nemmeno parlare di un consimile comitato. Che quest'anno non si faccia proprio nulla? C'è arrecherebbe grave danno ai negozianti ed esercenti della città.

Su via, svegliatevi e pensate a darci qualche pubblico divertimento. Si dorme troppo della grossa!

Società di M. S. fra gli Agenti di studio e commercio.

— È convocata l'assemblea generale in adunanza straordinaria per la sera di lunedì 31 and. ore 9 nella sede sociale, palazzo del telefono, 2º piano, per trattare sul seguente ordine del giorno:

Progetto di fusione coll'Unione Mutua fra gli Agenti Commerciali ed Industriali.

Le deliberazioni dell'Assemblea saranno valide alla prima adunanza qualora intervenga almeno un terzo di soci effettivi; la seconda che avrà luogo quindici giorni dopo, sarà valida con qualunque numero.

Cane perduto. — La sera del 28 corrente è stato perduto un piccolo cane lupetto pezzato rossiccio e bianco. Chi lo avesse trovato è pregato recapitarlo alla caserma delle Guardie di P. S. a S. Chiara ove gli verrà corrisposto competente mancia.

Dall'Università al Teatro. — Diamo col massimo piacere una notizia che certamente suonerà gradita a molti dei nostri lettori:

Vittorio Custoza — che fu studente qui nella nostra Università, ma che un bel giorno, mandati al diavolo Minerva, la stecca, i compassi e i... bidelli, si era con animoso ardore slanciato in braccio ad Euterpe, tutto consacrando alle crome e alle bisrome — ha felicissimamente esordito a Lodi nel Faust sotto le spoglie di Valentino.)

Al compagno buono e caro d'ieri, all'artista intelligente e applaudito di

rivelazione di colei, erano precisamente uguali a quelli ch'egli le portava ora.

Per qualche tempo, la bella e innamorata cameriera finse di sopire nell'animo ogni desiderio ed ogni foco cercando un mezzo, affine di scardinare nell'animo del Montani l'amore per Ifigenia. S'accingeva la sciagurata a stillare, nell'animo del gentile artista, a goccia a goccia il veleno con cui il perfido Jago aveva amareggiato l'animo semplice di Otello, innamorato sempre di Desdemona innocente. Un lasso qualsiasi ella lo avrebbe trovato: anzi si offriva da sé: in Giuseppe Bordini, che visitava spesso Ifigenia, e il quale, benché assai più attampato, nondimeno era ancora vegeto e bello.

E perchè ciò avesse fatto breccia più facilmente nell'animo innamorato del Montani, sentì che doveva accingersi dapprima ad assopir nel pittore il sospetto ch'essa lo amasse.

Gemma Bertini era una natura perversa di donna, e tanta perfidia di disegni appare ancora più grande, quando si considera che si sarebbero anche tirate in campo delle altre anime oneste e buone, per riescire a bene nel suo satanico intento.

Cominciò, come quand'era appena capitata, a mostrarsi gentile e premurosa, ma non a far trapelare un filo soltanto del sentimento che la scaldava in riguardo al Montani: tal-

oggi vive e sentite congratulazioni coll'augurio più fervido di un glorioso avvenire artistico. Ricevuto ormai il battesimo in forma solenne nel Tempio dell'Arte, il giorno della cresima — ne siamo sicuri — non tarderà ad arrivare!

Il baritone Custoza fu allievo del nostro esimio e rinomato Selva.

Teatro Verdi. — Iersera alla settima rappresentazione della Carmen teatro affollatissimo.

La parte di Carmen era sostenuta dalla signora Emma Steinbach in sostituzione della signora Mauduit che aveva terminati coll'impresa i suoi impegni.

Il successo dell'opera fu pieno e completo.

La Steinbach raccolse applausi moltissimi all'habanera, alla canzone del primo atto, al monologo della carte nel terzo, al duetto col tenore nel secondo.

Fu chiamata dopo ogni atto al proscenio assieme alla Meyer, ad Emiliani, alle signore Ponti e Giorgi.

La Steinbach possiede di fatto una voce squisitamente simpatica: ha delle acute squillanti, come delle note basse potenti.

Nel canto ha grazia, soavità — accenta bene — e possiede una corretta azione drammatica.

Manco a dirlo, la Meyer fanatizzò il pubblico alla sua aria del terzo atto. La dice con tanta dolcezza, con tanta e tale soavità, che si è tratti ad applaudirla irresistibilmente.

Ottimamente la Giorgi e la Ponti specialmente nel grazioso duettino delle carte.

L'Emiliani ha cantato iersera divinamente.

E applausi entusiastici raccolse alla canzone, alla romanza ed al duetto colla Steinbach nel secondo atto.

Applaudito fu eziandio il baritone Astillero.

Insomma l'esecuzione ottima.

Inappuntabili i cori e l'orchestra.

Fu bissato il coro dei monelli, ed il preludio del quarto atto.

Stassera ottava rappresentazione della Carmen.

Un'indecenza. — Davanti il negozio dell'orivoloio tra il caffè Vittorio ed il negozio di Smiderle in Piazza Unità d'Italia, vulgo dei Signori, fa poco bella mostra di sé una tenda vecchia, indecente e tutta bucata. Sarebbe proprio ora di mandarla al Museo!

Bollettino degli oggetti trovati e depositati presso l'Ufficio di Polizia Municipale:

chè questi credè che quella passione, sorta con tanto impeto nell'animo di colei, si fosse anche spenta con la stessa rapidità, disperando una vittoria con lui. Ed egli stesso, ben lontano dall'immaginarsi soltanto che cosa macchinasse quel cuore, la trattava con dolcezza, quasi avendo riguardo a quel suo cambiamento repentino ed onesto.

L'assunto di Gemma Bertini era ben più difficile di quello che per avventura non avesse creduto da principio ella stessa: il veleno doveva essere instillato lentamente nell'animo del marito: le fila dovevano essere condotte in modo che la sua non paresse che una vendetta: ella doveva, invece, parere unicamente interessata del bene dell'onore della felicità di lui, senza che in esso entrasse minimamente il sospetto che ella lo facesse per limargli nell'animo la fede nella virtù di Ifigenia. Gemma Bertini doveva apparire come una sorella che mette in chiaro al fratello le mancanze della moglie anche a costo di recargli dolore: doveva apparire come una donna che non altro interesse aveva se non che la fama dell'uomo, ai cui servizii ella viveva: passo terribile a cui non altro la spingeva che l'alta stima ch'ella sentiva per lui: tutto questo doveva parere nell'esecuzione del suo disegno.

(Continua).

Per la seconda volta

Un fazzoletto di cotone in colori.

Per la prima volta

Uno stivalletto usato da bambino.

Un viglietto del Monte di Pietà del pegno d'un orologio a cilindro d'argento.

Altro viglietto d'impegnata d'una sottana al Monte di Pietà.

Un involto contenente un camiciolino da donna ed un volume della novella d' Enrico Castelnovo intitolata: «Lauretta».

Cinque piccole chiavi unite con un anello.

Una medaglia d'argento del tiro a segno.

Un viglietto del Monte di Pietà del pegno di una coperta.

Un fermaglio d'argento.

Una al di. — Passando innanzi all'ospizio dei ciechi, un bambino al papà:

— Che cos'è questo palazzo?

— L'ospizio dei ciechi!...

— E allora perchè ci sono le finestre?

— Mio caro, non bisogna togliere la speranza a nessuno!...

Bollettino delle pubblicazioni di matrimonio del 23 Gennaio 1887.

Prime pubblicazioni

Giacom Pasquale di Agostino, affittaniere, con Agnoletto Teresa di Luigi, casalinga.

Canale Carlo di Pietro, calzolaio, con Bertoli Giovanna di Agostino, sarta.

Crevin Francesco di Giacomo, impiegato privato, con Zuanetti Teresa di Antonio, casalinga.

Favero Lorenzo di Andrea, offiliere, con Princivalli Filomena di Domenico, casalinga.

Ganito Antonio di Giacomo, facchino, con Carlin Giuseppa fu Francesco, domestica.

Bettella Olivo di Luigi, infermiere, con Spiller Caterina fu Domenico, infermiere.

Baracca Vincenzo fu Filippo, fabbro, con Battiston Anna fu Marco, casalinga.

Medin co. prof. Antonio di Daitico, possidente, con Brunelli Bonetti nob. Maria Teresa Antonietta di Vincenzo, possidente.

Zanon Ferdinando fu Luigi, stalliere, con Bertiato Maddalena fu Vincenzo, casalinga.

Menegazzo Valentino di Sante, spazzino, con Novanta Giuditta di Antonio, casalinga.

Favaron Angelo di Pasquale, fittaiuolo, con Forzan Teresa di Modesto, fittavola.

Tavola Felice di Luigi, birraio, con Bordin Attilia di G. B., casalinga.

Schiavon Olivo di Sante, giardiniere, con Ghiraldotta Ferron Maria di Pietro, contadina.

Peron Pietro di Francesco, meccanico, con Antonello Maria di Giovanni cameriera.

Pegoraro Pietro di Pier Luigi, agente di commercio, con Bordin Vittoria di Lorenzo, casalinga.

Baratio Antonio di Raffaele, impiegato, con Galizzo Santa di Giulio, casalinga.

Tutti del Comune di Padova.

Giovanoni Enrico di Cesare, vetturale in Sanguinetto, con Graziani Maria fu Giulio, cameriera, di Padova.

Carraro detto Grippio Angelo di Agostino, contadino, di Limena, con Sarafin Giovanna di Giuseppe, contadina, in Montà di Padova.

Botti Enrico fu Giovanni, agente ferroviario in Treviso, con Brunelli Regina fu Giovanni, casalinga, in Padova.

Ardizzzone Giacomo fu Pietro, capitano r. esercito, in Palermo, con Ponzetti Annita di Luciano, possidente, in Padova.

Lombardini nob. dott. Giuseppe fu Antonio, notaio, in Fagagna, con Manzoni Anna di Angelo, possidente, di Padova.

De Paoli Antonio fu Giovanni, fotografo, di Venezia, con Prager Galletti Alice fu Orietta, maestra, in Padova.

Rampon Domenico di Antonio, carrettiere, in Selvazzano, con Micheletto detta Marion Beatrice di Angelo, casalinga, di Brusogiana di Padova.

Zampieri Pietro di Costante, contadino, in Altichiero di Padova, con Pavan Antonia fu Natale, domestica, di Piombino Dese.

Squarcina Adolfo di Giovanni, agrimensore, di Padova, con Fiamminghi Maria di Giacomo, civile, di Verona.

Seconde pubblicazioni

Benetton Angelo fu Luigi, villico, con Bovo Paola di Bonifacio, villica, Perin Giovanni di Pietro, guardiano ferroviario, con Vettore Teresa di Vincenzo, contadina.

Volpini Domenico di Venanzio, cocchiere, con Bianchi Maria di Giovanni Batta, sarta.

Aretini Arcangelo del Pio Luogo, cocchie, con Savorelli Lucia fu Domenico, cuoca.

Rigato Bonagiunto fu Giorgio, cocchiere, con Gallina Giuseppa fu Domenico, casalinga.

Zaccaria Andrea di Daniele, cocchiere, con Giacchetto Virginia fu Girolamo, casalinga.

Astolfi dott. Alessandro fu Luigi, medico chirurgo, con Mariga Arcangela fu Angelo, casalinga.

Grioglio Luigi di Bernardino, fittaiuolo, con Rampado Elena, di Gaetano, fittavola.

Marostica Antonio di Marco, cuoco, con Tombolan Angela di Antonio, casalinga.

Guriolo Ferdinando fu Biagio, cuoco, con Staletti Maria del Pio Luogo, cameriera.

Tutti di Padova.

Scalco Pietro fu Girolamo, negoziante, di Piazzola sul Brenta, con Noventa Luigia di Giacomo, casalinga, di Padova.

Marchesin Francesco fu Antonio, agricoltore, di Brendola con Bellan Maria fu Gio. Batta, domestica, di Vicenza.

Vettore Augusto di Antonio, manovale di ferrovia, di Padova, con Spolator Margherita di Luigi, contadina, di Mirano.

Spettacoli d'oggi

Teatro Verdi. — Si rappresenta *Carmen* — Ore 8 p.

Teatro Garibaldi. — Questa sera grande rappresentazione della compagnia equestre Anastasini e Biasini — Ore 8

REGIO LOTTO

Estrazioni del 29 Gennaio

VENEZIA	79-61-46-80-7
BARI	62-35-68-17-83
FIRENZE	62-20-75-85-14
MILANO	6-89-33-68-53
NAPOLI	81-38-60-56-13
PALERMO	57-75-61-28-5
ROMA	89-20-1-59-49
TORINO	22-53-50-32-73

CORRIERE COMMERCIALE

LISTINO DEI GRANI E LEGUMI (compreso il dazio consumo) dal 23 al 29 gennaio

Fumento da pistore	. L. 22 50
idem mercantile	. » 21 50
Fumentone pignoletto	. » 15 50
idem giallone	. » 15 —
idem nostrano	. » 14 —
idem estero	. » 12 —
Segala nostrana	. » 18 —
id. estera	. » —
Avena nostrana	. » 15 —
id. estera	. » —

Sete. — A Lione mercato invasiato.

A Milano affari scarsi e difficili perchè esigenti i compratori.

Bozzoli. — A Milano, causa le insistenti offerte, i prezzi volgono favorevoli ai compratori.

Cotoni. — A Liverpool calma e prezzi sostenuti nei pronti: nei futuri prezzi più facili.

Calma anche ad Havra.

Portogolli. — A Messina sono sempre in grande ribasso.

Lo Studio dei Tipi

(Nota giornaliera)

Per un tatto unicamente fisiologico, di cui è dotato ogni vivente, ciascuno conosce il proprio amico o nemico, come il bimbo ama o paventa senza darne il perchè. Non v'ha persona che non si lasci guidare dalla fisionomia; e ciò succede giornalmente a tutti, perchè anche una persona che per la prima volta incontriamo, ci desta un senso di simpatia od antipatia. E guida comune dall'esterno trarre dall'interno conseguenze e giudizi determinati, le proprietà e le qualità che contrassegnano gli individui, al modo stesso che alla vista degli oggetti sappiamo dedurre a priori le loro buone o male qualità ed i caratteri di cui sono forniti.

Due giorni d'un Almanacco

30 gennaio Domenica — Nasce Tommaso Grossi di Bellano, poeta e romanziere. 1791 — S. Martina verg. mart.

31 gennaio Lunedì — Muore Silvio Pellico, poeta e patriotta, saluzzese. 1854 — S. Geminiano, vescovo.

Tribunale C. e C. di Padova

Un distinto truffatore

Il 28 corr. al nostro Correzionale davanti a folla di curiosi si è svolto il processo penale contro il famigerato truffatore Cappato. Girolamo il quale nell'aprile del 1885 con simulate promesse di matrimonio e con altri fraudolenti raggi ha carpito alla signora Martini Maria vedova Borchiero oggetti e denari per un complessivo importo di L. 300 circa.

Spacciavasi per cavaliere Guglielmo Antonini ingegnere del genio in aspettativa e onde commettere più facilmente le divise truffe colle sue false qualifiche facevasi dirigere giornali, telegrammi, raccomandate che egli stesso si dirigeva nelle brevi sue assenze da Padova.

Ci volle del bello e del buono per farlo comparire al dibattimento dacchè datusi per tre volte ammalato allo scopo di ottenere rinvii cercava con una dichiarazione medica di trarre in inganno il Tribunale a concedergli nuovo rinvio.

Ma al vice presidente cav. Steneri, giudice assai valente ed avveduto, tali arti non parvero buone ed ordinò la visita al detenuto per parte di una commissione medica speciale, l'esito della quale si fu la comparsa più o meno volontaria del detenuto al dibattimento.

Nel suo interrogatorio accennò ad emigrizioni, a campagne per la liberazione d'Italia, ad enormi vincite fatte a Montecarlo ed a Venezia, ma tali fandonie non gli valsero che lo sconcerto di continue smentite dall'egregio magistrato che presiedette il dibattimento.

Il suo difensore officioso egregio avvocato Antigono Donati lo affidò alla clemenza del Tribunale che lo condannava alla pena del carcere per anni due ed a L. 1000 di multa.

Dopo questo processo il Cappato dovrà comparire alle Assise di Venezia per altri furti e truffe e dove renderà conto anche del fatto per cui fu tratto in arresto di aver indossato a Treviso la divisa di colonnello di stato maggiore allo scopo di far breccia nel cuore di qualche vedovella colla ingannevole promessa di matrimonio.

Ultime Notizie

(Dal giornali)

L'Austria ne ha fatta un'altra delle sue. Le autorità austriache di polizia, con ordinanza di Venerdi, hanno proibito a Trento, Riva di Trento e in tutto il Trentino l'affissione dei manifesti relativi all'Esposizione Nazionale Artistica di Venezia.

Pel progetto dell'on. Villanova di erigere in Roma un monumento a Mazzini prevalse il parere favorevole.

Il primo ufficio elesse a Commissario l'on. Balanzano escludendo dal progetto il carattere politico; il secondo elesse l'on. Chiala contrario al progetto; il terzo nominò l'on. Picardi e il quarto l'on. Garibaldi con mandato di fiducia; il quinto elesse l'on. Aveni e il sesto l'on. Miceli favorevolissimi; il settimo nominò l'on. Sandonato favorevole; l'ottavo l'on. Righi che dichiarò di mettere per condizione l'accettazione del progetto da parte del Governo; il nono elesse l'on. Ferraciu con mandato di fiducia.

Il progetto per le case coloniche e l'acqua potabile nelle campagne incontrò viva opposizione agli uffici.

Ieri fu distribuito il progetto contro la pellegra. Il progetto importa la spesa di L. 50,000 ogni anno.

(Nostrì dispacci)

Roma, 30, ore 9 25 ant.

Il generale deputato Ricci, chiamato a Roma, ebbe lunghi colloqui con Ricotti e Robilant che chiesero i suoi consigli per le cose d'Africa. Intanto fu telegrafato a Genè di agire con prudenza ed energia. Saati e Aifet saranno straordinariamente rinforzate. Ovunque grande entusiasmo per le truppe in partenza.

— Taiani a proposito della petizione Cipriani avrebbe dichiarato che egli stava per la interpretazione del codice in senso favorevole al condannato.

— Il Papa riceverà stamane una commissione napoletana che gli porterà parecchio obolo per San Pietro.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

Madrid, 28. — I giornali spagnuoli si dicono lieti dell'accoglienza alla squadra in Genova. L'Epoca dice: Il sindaco di Genova si rese interprete dall'affetto dell'Italia verso la Spagna, che nello scorso anno ha abbracciato il popolo italiano rappresentato dai suoi giornalisti.

Londra, 28. — La Camera dei Comuni prosegue la discussione dell'indirizzo. Beck dice che il governo proporrà prossimamente un bill per migliorare la condizione irlandese. La continuazione è aggiornata a lunedì. In prima lettura il progetto per emendare la legge giudiziaria irlandese fu approvato.

Copenaghen, 29. — In seguito alle elezioni per il Folketing, la destra guadagna otto seggi di cui tre a Copenaghen, e ne perde uno. — In 28 circoscrizioni ove le probabilità di successo si consideravano assai dubbie, furono eletti 19 candidati di destra.

Cose francesi

Parigi, 29. — Camera — Si approvano senza modificazione né incidenti gli ultimi capitoli del bilancio di belle arti.

Apresi la discussione del bilancio dei culti.

Globet rispondendo a Pichon, combatte la soppressione del bilancio dei culti, perchè questo bilancio essendo una clausola del concordato deve seguire e non precederne la denuncia. Globet soggiunge che se la questione non venne ancora sciolta, fu perchè i radicali la presentarono sempre sotto forma violenta che urtava l'opinione pubblica. L'oratore conchiude esser necessario l'organizzazione anzitutto, della libertà d'associazione e preparare il paese.

Il bilancio dei culti viene poi approvato confermando alle conclusioni di Globet e se ne respinge la soppressione con voti 340 contro 180.

In Bulgaria

Vienna, 29. — La Politische Correspondenz è informata da Sofia, che il governo bulgaro fa notificare alla Porta che esso è pronto ad accordare alla minoranza zankovista la nomina di un reggente e di due ministri, tostochè la Porta avrà proposto un candidato al trono accettabile.

Pietroburgo, 29. — Il Giornale di Pietroburgo ripete che non può esser questionedi trattare coi reggenti e i loro attuali delegati. Però la presenza a Costantinopoli di Zankoff e dei delegati fornirà occasione per provocare spiegazioni, che se appoggiate dai consigli della Porta e delle potenze potrebbero terminare con un accomodamento basato sul programma della Russia, della formazione cioè di un governo che si potrebbe riconoscere, e con cui trattare. In ogni caso i negoziati avranno l'utilità di svincolare la Russia da ogni responsabilità risultante dall'anarchia attuale. Il suddetto giornale smentisce categoricamente la voce di un arbitrat del Papa nella questione bulgara.

Armamenti in Germania

Berlino, 28. — I giornali della sera parlano della chiamata sotto le armi di un gran numero di soldati di riserva per esercitarsi nel maneggio del nuovo fucile.

Berlino, 29. — L'imperatore assistette al ballo di corte iersera. Si intrattene colle ambasciatrici. La principessa Guglielmo ha partorito un maschio.

Londra, 29. — Lo Standard commenta la chiamata dei riservisti tedeschi. Dice che la cura ansiosa colla quale l'imperatore di Germania spiegava giovedì ai suoi generali che la chiamata di 72000 riservisti non ha significato bellicoso, dimostra il carattere precario della situazione. Benchè l'imperatore dica positivamente che non ci sarà guerra tutti danno più attenzione al fatto annunziato che ai dinieghi della sua interpretazione. Lo Standard annette alla chiamata una grande importanza.

Berlino, 29. — Appena saputo la nascita del quarto figlio del principe Guglielmo, ebbe luogo una manifestazione entusiastica avanti il palazzo imperiale. L'imperatore affacciò alla finestra; una enorme folla acclamò entusiasticamente cantando l'inno imperiale. Avendo l'imperatore ringraziato, profondamente commosso le acclamazioni si rinnovarono.

F. ZON, Direttore.

STEFANI ANTONIO Gerente responsabile.

Inserzioni a Pagamento

KRAPFEN

TUTTI I GIORNI

DURANTE IL CARNOVALE

NELLE

OFFELLERIE BRIGENTI

S. Lorenzo e Piazza Un'ità d'Italia con servizio a domicilio in apposito scaldatoio.

A. M. D. Fontana

DENTISTA

CHIRURGO DI VIENNA

agli Eremitani in fianco l'Arena Via Ballotte, N. 3248.

Specialista per otturature di Denti. Applica Denti e Dentiere secondo la nuova invenzione senza dolori.

C. D. PAVAN

CHIRURGO - DENTISTA

PIAZZA FORZATÈ N 1442

TEATRO VERDI

Premiato con medaglia d'oro per oggetti di Chirurgia dentistica. Per denti e dentiere in oro giallo e bianco ed altra composizione, tutto con nuovo sistema.

Eseguisce operazioni dentistiche. Lo studio resta aperto tutti i giorni da mane a sera.

Offelleria Nardari

ALLA LUCE

PIAZZA FRUTTI

Per aderire alle domande di molti avventori si tiene

Raffioli Krapfen Bigné

I committenti possono averli ad ogni loro richiesta caldi anche a domicilio.

Pastiglie Vegetali Pettorali

I molti casi di guarigione ottenuta coll'uso di queste pastiglie le fanno considerare siccome un rimedio dei più adatti a vincere la Tosse, sia che provenga da irritazione delle vie aeree, o da causa nervosa; ma precipuamente si raccomandano quali emollienti nelle Bronchiti, nel Mal di Gola, e nei catarrhi polmonari per facilitare senza sforzo l'espettorazione.

Si vendono in Padova, Via del Sale presso la Farmacia Seratorio e Comp. a centesimi 60 la scatola.

ORARIO FERROVIARIO

IN ATTIVITA'

Padova per Venezia				Venezia per Padova				Padova per Bassano						Bassano per Padova							
Partenze da Padova		Arrivi a Venezia		Partenze da Venezia		Arrivi a Padova		omn.		misto		pom.		omn.		omn.		misto		omn.	
ant.	ant.	ant.	ant.	ant.	ant.	ant.	ant.	ant.	ant.	ant.	ant.	ant.	ant.	ant.	ant.	ant.	ant.	ant.	ant.	ant.	
misto	2,40 a.	4,20 a.	omnibus	5.— a.	6,15 a.	Padova	p.	5,35	8,30	..	2,48	7,9	Bassano	p.	6,5	9,12	2,10	7,45			
diretto	3,51 »	4,54 »	»	5,23 »	6,42 »	Vigodarzere	..	5,45	8,41	..	2,58	7,19	Rosa	..	6,16	9,23	2,22	7,56			
»	4,17 »	5,15 »	misto	7,5 »	8,47 »	Campodarsego	..	5,57	8,55	..	3,9	7,31	Rossano	..	6,23	9,30	2,30	8,3			
misto	6,20 »	8,5 »	diretto	9,5 »	10,5 »	S. Giorgio Pert.	..	6,7	9,5	..	3,17	7,40	Cittadella (arr.)	..	6,35	9,42	2,41	8,14			
omnibus	7,55 »	9,10 »	»	1,— p.	2,5 p.	Camposampiero	..	6,14	9,12	..	3,22	7,48	Cittadella (part.)	..	6,44	9,53	2,57	8,24			
»	9,12 »	10,25 »	omnibus	2,5 »	3,20 »	Villa del Conte	..	6,29	9,31	..	3,37	8,4	Villa del Conte	..	6,57	10,7	3,10	8,34			
»	1,28 p.	2,43 p.	»	5,25 »	6,40 »	Cittadella (arr.)	..	6,40	9,44	..	3,46	8,16	Camposampiero	..	7,12	10,22	3,26	8,47			
diretto	2,44 »	3,45 »	»	6,55 »	8,10 »	Cittadella (part.)	..	6,49	9,56	2,45	3,56	8,30	S. Giorgio delle Pertiche	..	7,18	10,29	3,33	8,53			
»	6,40 »	7,35 »	misto	9,15 »	10,55 »	Rossano	..	7,2	10,11	2,57	4,8	8,42	Campodarsego	..	7,27	10,39	3,44	9,2			
omnibus	8,30 »	9,45 »	diretto	11,— »	11,55 »	Rosa	..	7,9	10,19	3,4	4,15	8,49	Vigodarzere	..	7,38	10,50	3,57	9,12			
»	9,40 »	10,55 »	»	11,25 »	12,20 a.	Bassano	a.	7,20	10,30	3,15	4,25	9,	Padova	a.	7,48	11,—	4,7	9,20			
Mestre per Udine				Udine per Mestre				Camposampiero - Montebelluna				Montebelluna - Camposampiero									
Partenze da Mestre		Arrivi a Udine		Partenze da Udine		Arrivi a Mestre		omn.		misto		omn.		omn.		omn.		misto		omn.	
ant.	ant.	ant.	ant.	ant.	ant.	ant.	ant.	ant.	ant.	ant.	ant.	ant.	ant.	ant.	ant.	ant.	ant.	ant.	ant.	ant.	
diretto	4,58 a.	7,36 a.	misto	1,43 a.	6,53 a.	Camposampiero	p.	6,45	9,54	3,32	8,25	Montebelluna	p.	5,53	8,42	2,17	7,04				
omnibus	5,58 »	9,54 »	omnibus	5,10 »	9,14 »	Castelfranco Veneto	..	7,17	10,26	4,4	8,59	Fanzolo	..	5,52	9,01	2,36	7,26				
»	11,30 »	3,36 p.	diretto	10,29 »	1,14 p.	Fanzolo	..	7,31	10,40	4,18	9,15	Castelfranco Veneto	..	6,15	9,24	2,59	7,51				
diretto	3,33 p.	6,19 »	omnibus	12,50 p.	4,56 »	Montebelluna	a.	7,49	10,58	4,36	9,36	Camposampiero	a.	6,37	9,45	3,21	8,15				
omnibus	4,8 »	8,5 »	»	5,11 »	9,30 »																
misto	9,30 »	2,30 »	diretto	8,30 »	11,8 »																
Padova per Verona				Verona per Padova				Treviso per Vicenza				Vicenza per Treviso									
Partenze da Padova		Arrivi a Verona		Partenze da Verona		Arrivi a Padova		misto		omn.		misto		omn.		omn.		misto		omn.	
ant.	ant.	ant.	ant.	ant.	ant.	ant.	ant.	ant.	ant.	ant.	ant.	ant.	ant.	ant.	ant.	ant.	ant.	ant.	ant.	ant.	
omnibus	6,55 a.	9,28 a.	celere	2,40 a.	4,13 a.	Treviso	part.	5,26	8,34	1,12	7,1	Vicenza	part.	5,46	8,45	1,54	7,30				
diretto	10,15 »	12,— »	omnibus	5,10 »	7,44 »	Paese	..	—	8,47	1,28	7,14	S. Pietro in Gu	..	6,11	9,12	2,17	7,54				
omnibus	3,28 p.	6,— p.	»	10,46 »	1,20 p.	Istrana	..	5,49	8,57	1,40	7,24	Carmignano	..	6,20	9,22	2,25	8,3				
»	8,21 »	10,52 »	diretto	4,55 p.	6,36 »	Albaredo	..	—	9,10	1,55	7,37	Fontaniva	..	6,28	9,31	2,32	8,11				
diretto	12,25 a.	2,10 a.	omnibus	5,47 »	8,21 »	Castelfranco	..	6,13	9,23	2,13	7,49	Cittadella (arr.)	..	6,36	9,40	2,40	8,19				
Dal 1 Maggio al 15 Ottobre i treni diretti faranno un minuto di fermata a Tavernelle per servizio viaggiatori.																					
Padova per Bologna				Bologna per Padova				Vittorio per Conegliano				Conegliano per Vittorio									
Partenze da Padova		Arrivi a Bologna		Partenze da Bologna		Arrivi a Padova		misto		omn.		misto		omn.		misto		omn.		misto	
ant.	ant.	ant.	ant.	ant.	ant.	ant.	ant.	ant.	ant.	ant.	ant.	ant.	ant.	ant.	ant.	ant.	ant.	ant.	ant.	ant.	
omnibus	6,25 a.	10,55 a.	diretto	12,45 a.	3,39 a.	Vittorio p.	6,45	8,45	11,20	2,31	5,20	7,5	Conegl p.	8,—	9,45	1,19	4,44	6,9	8,—		
misto	9,2 »	2,50 p.	misto (1)	4,— »	6,5 »	Conegl. a.	7,9	9,9	11,44	2,55	5,42	7,29	Vittorio a.	8,28	10,9	1,45	5,8	6,31	8,26		
diretto	2,11 p.	5,5 »	omnibus	4,40 »	9,2 »																
omnibus	6,50 »	11,20 »	diretto	11,45 p.	2,38 p.																
diretto	12,3 a.	2,45 a.	omnibus	5,5 »	9,28 »																
Le fermate dei treni (diretti) ad Abano, Montegrotto, Battaglia per servizio viaggiatori hanno luogo dal 1 Maggio a tutto il 15 Ottobre. (1) da Rovigo.																					
Rovigo - Adria - Loreo				Loreo - Adria - Rovigo				Treviso - Cornuda				Cornuda - Treviso									
omn.		misto		omn.		omn.		omn.		omn.		omn.		misto		omn.		omn.			
ant.	ant.	ant.	ant.	ant.	ant.	ant.	ant.	ant.	ant.	ant.	ant.	ant.	ant.	ant.	ant.	ant.	ant.	ant.			
Rovigo	p.	8,20	3,25	8,40	Loreo	p.	5,50	11,55	5,40	Treviso	p.	6,00	1,—	5,05	Cornuda	p.	7,12	2,12	7,18		
S. Apoll. Selva	..	8,31	3,39	8,51	Adria	..	6,18	12,24	6,17	Treviso S. G.	..	6,07	1,7	5,12	Montebelluna	..	7,30	2,35	7,37		
Ceregnano	..	8,41	3,51	9,01	Baricetta	..	6,29	12,36	6,33	Paese Castagn.	..	6,18	1,18	5,24	Trevignano S.	..	7,41	2,48	7,49		
Lama	..	8,51	4,03	9,11	Lama	..	6,43	12,51	6,54	Paese Post.	..	6,28	1,28	5,36	Paese Post.	..	7,53	3,02	8,02		
Baricetta	..	9,6	4,22	9,26	Ceregnano	..	6,51	1,—	7,5	Trevignano S.	..	6,40	1,40	5,49	Paese Castagn.	..	8,03	3,13	8,12		
Adria	arr.	9,26	4,46	9,46	S. Apoll. Selva	..	7,—	1,09	7,16	Montebelluna	..	6,56	1,56	6,9	Treviso S. G.	..	8,14	3,24	8,23		
Loreo	..	9,45	5,10	10,05	Rovigo	arr.	7,10	1,20	7,30	Cornuda	arr.	7,17	2,17	6,30	Treviso	arr.	8,20	3,30	8,30		
Rovigo - Legnago				Legnago - Rovigo				Montebelluna - Belluno				Belluno - Montebelluna									
omn.		omn.		omn.		omn.		omn.		omn.		omn.		omn.		omn.		omn.			
ant.	ant.	ant.	ant.	ant.	ant.	ant.	ant.	ant.	ant.	ant.	ant.	ant.	ant.	ant.	ant.	ant.	ant.	ant.			
Rovigo	p.	8,15	11,15	3,30	8,35	Legnago	p.	5,35	8,24	12,—	6,17	Montebelluna	p.	6,56	1,56	6,09	Belluno	p.	5,—	11,40	5,10
Costa	..	8,31	11,33	3,45	8,51	Badia	..	6,16	9,12	12,34	6,51	Cornuda	..	7,17	2,17	6,30	Feltre	..	6,09	1,04	6,19
Lendinara	..	8,57	12,3	4,9	9,17	Lendinara	..	6,36	9,39	12,49	7,6	Feltre	..	8,21	3,21	7,43	Cornuda	..	7,12	2,12	7,18
Badia	..	9,15	12,32	4,27	9,37	Costa	..	7,—	10,9	1,11	7,28	Belluno	a.	9,31	4,34	9,02	Montebelluna	a.	7,30	2,35	7,37
Legnago	a.	9,48	1,14	5,—	10,15	Rovigo	a.	7,15	10,25	1,23	7,40										
Monselice - Legnago				Legnago - Monselice																	
omn.		omn.		omn.		omn.		omn.		omn.		omn.		omn.		omn.		omn.			
ant.	ant.	ant.	ant.	ant.	ant.	ant.	ant.	ant.	ant.	ant.	ant.	ant.	ant.	ant.	ant.	ant.	ant.	ant.			
Monselice	..	8,20	3,—	8,50	Legnago	..	8,41	3,21	9,11	Legnago	..	8,20	3,—	8,50	Legnago	..	8,20	3,—	8,50		
Este	..	8,41	3,21	9,11	Sant' Anna	..	8,52	3,32	9,22	Sant' Anna	..	8,41	3,21	9,11	Sant' Anna	..	8,41	3,21	9,11		
Ospedaletto Euganeo	..	8,52	3,32	9,22	Bevilacqua	..	9,06	3,46	9,36	Bevilacqua	..	8,52	3,32	9,22	Bevilacqua	..	8,52	3,32	9,22		
Saletto	..	9,06	3,46	9,36	Montagnana	..	9,20	4,—	9,50	Montagnana	..	9,06	3,46	9,36	Montagnana	..	9,06	3,46	9,36		
Montagnana	..	9,20	4,—	9,50	Saletto	..	9,36	3,46	9,36	Saletto	..	9,20	4,—	9,50	Saletto	..	9,20	4,—	9,50		
Bevilacqua	..	9,36	3,46	9,36	Ospedaletto Euganeo	..	9,50	4,—	9,50	Ospedaletto Euganeo	..	9,36	3,46	9,36	Ospedaletto Euganeo	..	9,36	3,46	9,36		
Sant' Anna	..	9,50	4,—	9,50	Este	..	9,50	4,—	9,50	Este	..	9,50	4,—	9,50	Este	..	9,50	4,—	9,50		
Legnago	..	9,50	4,—	9,50	Monselice	..	9,50	4,—	9,50	Monselice	..	9,50	4,—	9,50	Monselice	..	9,50	4,—	9,50		